

Con le modifiche da parte delle commissioni Giustizia e LL.PP.

Peggiorata e stravolta la legge di equo canone

Colpo di maggioranza di DC, PSDI, PRI e MSI - Serie ripercussioni sugli inquilini - Un regalo alla Confedilizia - Iniziative per cambiare il provvedimento

ROMA — Vive proteste hanno suscitato le gravi modifiche imposte alle commissioni Giustizia e Lavori Pubblici del Senato al disegno di legge governativo sulla nuova disciplina delle locazioni. Le modifiche che hanno peggiorato la legge sul equo canone sono state imposte da un colpo di maggioranza formato da DC, PSDI, PRI, MSI, con la ferma opposizione del PCI, del PSI e della Sinistra indipendente.

Le modifiche si riferiscono all'aumento del tasso di rendimento dell'immobile dal tre al cinque per cento, che farà notevolmente aumentare i fitti; all'indicizzazione biennale del due terzi dei canoni bloccati.

Per le evasioni fiscali Pandolfi incontra il comando della Gdf

ROMA — Il ministro delle finanze, Pandolfi, si reca al Comando generale della guardia di finanza dove, con il comandante generale e con altri ufficiali preposti ai servizi di preminente interesse istituzionale, ha trattato alcuni problemi connessi alla esigenza di potenziare il corpo per reprimere l'evasione fiscale.

Grave lutto alla compagna Bruna Podestà

ROMA — Un grave lutto ha colpito la compagna Bruna Podestà, della sezione sicurezza sociale del Pci. La defunta, di anni 55, era stata colpita da un infarto miocardico acuto. La compagna Podestà era stata socorrida in un ospedale di Roma. Alla compagna Bruna Podestà si uniscono i funerali di Bruna Podestà, domani, alle 8, dalle sale mortuarie della clinica di Roma. Alla compagna Bruna Podestà si uniscono i funerali di Bruna Podestà, domani, alle 8, dalle sale mortuarie della clinica di Roma. Alla compagna Bruna Podestà si uniscono i funerali di Bruna Podestà, domani, alle 8, dalle sale mortuarie della clinica di Roma.

Il documento della Congregazione cattolica di fronte alle attuali « inadempienze »

Alla scuola e non più alla famiglia l'educazione « integrale » del bambino

Vasta eco sulla stampa - Il cardinale Garrone precisa che il testo vaticano non rispecchia « alcun punto di vista politico » - Le affermazioni di pluralismo e i pericoli di una visione integralistica

ROMA — Il documento sulla scuola cattolica elaborato dalla Congregazione per l'educazione è stato concepito e redatto senza relazione con alcun punto di vista politico.

Lo ha ribadito ieri alla Radio Vaticana il cardinale Garrone, Prefetto della Congregazione, evidentemente spinto alla precisazione anche dalla ampiezza dei commenti che quasi tutta la stampa ha dedicato ieri alla presa di posizione della Chiesa su un tema così attuale e controverso.

La tesi della descolarizzazione cara ad Illich (definita teoria « ormai di minor rilevanza », punto 2) e riconoscendo all'istituzione scolastica un valore autonomo nell'educazione del giovane.

Su questo tema (a chi spettava cioè la funzione prioritaria nell'educazione « integrale » del fanciullo), il documento vaticano segna un chiaro mutamento di accento, in quanto esso affida alla scuola cattolica il ruolo determinante che finora era stato attribuito alla famiglia, specificando per di più che ciò avviene « oggi di fronte alle inadempienze della famiglia e della società ».

« Corretta quindi anche alla luce di questo documento appare l'impostazione che al problema hanno dato nel nostro paese le forze democratiche quando si sono richiamate alla Costituzione che riconosce a tutti la libertà di istituire scuole e sono state indistintamente agli studenti di scuole pubbliche e no « privi di mezzi » il diritto allo studio ».

Ci pare, d'altra parte, che il ritardare con il documento della Congregazione è stato reso pubblico (è apparso il 6 luglio — e solo nel testo italiano — mentre è del 19 marzo) riveli la presenza di un ricco dibattito interno alla Chiesa su tutta questa tematica (e la deduzione è confermata dalla lettura dei documenti di varie conferenze episcopali, ad esempio quelle tedesche e olandesi, di segno assai diverso). E' proprio considerando che nel mondo cattolico vi è oggi complessità e varietà di posizioni, che giudichiamo negative le parti del documento che respingono in linea di principio (e non invece, come sarebbe comprensibile, per motivi di opportunità, che sempre possono essere presi in

considerazione) la tesi di una « presenza non intollerabile della Chiesa in campo scolastico » (p. 6) e che sancisce « la minore importanza dell'azione individuale » nei confronti di « quella svolta comunitariamente in istituzioni specificamente apostoliche » (p. 75).

Concludendo, vanno sottolineati positivamente in tutto il testo vaticano i molti accenti al pluralismo. A questo proposito, una dichiarazione del compagno Occhetto della Direzione del partito ha affermato fra l'altro: « Auspichiamo che i cattolici si impegnino a un libero e aperto confronto sui problemi dell'assetto culturale nell'ambito delle scuole pubbliche e di una scel-

ta coerente contro ogni forma di descolarizzazione e di tecnicizzazione degli studi ».

Ciò non ci esime però dal rilevare che il documento è pervaso da una linea di integralismo, da una idea globale di società cristiana totalizzante che tende a sostituire il cristiano al cittadino.

m. m.

Atteggiamento dilatorio dei democristiani per una inchiesta sul dissesto finanziario della SARA

Ostacolata dai dc l'indagine parlamentare sulle autostrade

In commissione Lavori pubblici è iniziata la discussione sulla proposta di legge per far luce sulla oscura vicenda della società che ha operato in Abruzzo - PCI-PSI-PRI per un più rapido iter Atteggiamenti ambigui dei deputati Giglia e De Cinque - La relazione svolta dal compagno Tani

ROMA — L'indagine parlamentare sul dissesto finanziario della SARA — la società che ha sperperato ingenti somme di denaro pubblico, tanto da lasciare incompiuti i lavori delle autostrade abruzzesi — rischia di essere ostacolata se non proprio rinviata. Sono stati i deputati dc (Giglia e De Cinque) che ieri pur con accenti e toni diversi, hanno assunto atteggiamenti ambigui e imbarazzanti mirando sostanzialmente a prendere (e perdere) tempo.

9.451.000 lire sottoscritte dai lavoratori della GATE

ROMA — La cellula del Pci della GATE, lo stabilimento tipografico in cui si stampa il nostro giornale, ha sottoscritto nove milioni 451 mila lire per la stampa comunista, superando notevolmente l'obiettivo che era stato fissato in otto milioni.

Commemorazione di Renzo Laconi a Cagliari e a Sassari

CAGLIARI — Una serie di manifestazioni si terranno in tutta la Sardegna nel X anniversario della morte del compagno Renzo Laconi. Il compagno Renzo Laconi, che ha lavorato in un'industria della nuova Casa del Pci, in via Emilia, sarà inaugurato il salone « Renzo Laconi ».

Alla commissione della Camera

Nella fase conclusiva la riforma dei servizi di sicurezza

ROMA — Sono proseguiti ieri i lavori della speciale commissione della Camera che si occupa della riforma dei servizi di sicurezza, e che ha già approvato sette dei 15 articoli di un nuovo testo che modifica sostanzialmente il progetto governativo. Gli articoli approvati affrontano questi problemi: responsabilità politica, direzione e coordinamento dei servizi — attribuiti al presidente del consiglio — che saranno due: uno esterno (SISMI) — servizio per l'informazione e la sicurezza militare, e l'altro interno (SISDE) — servizio per l'informazione e la sicurezza democratica; istituzione di un comitato interministeriale con funzioni di « consulenza e proposta » di un comitato esecutivo per l'informazione e la sicurezza — (CESIS), che si occuperà del coordinamento dei due servizi.

La legge va rielaborata

Lente le procedure per realizzare le opere pubbliche

ROMA — Il problema dello snellimento delle procedure relative alle opere pubbliche è stato discusso ieri dalla competente commissione della Camera, che ha deciso di affidare ad un comitato ristretto il compito di rielaborare in tempi brevi il testo del disegno di legge del governo. Tale proposta, infatti, è ben lontana dal rimuovere cause e ostacoli che frenano pesantemente l'attuazione degli investimenti dello Stato e dei poteri locali nel settore. Un esempio: in Campania, di 3 mila 103 miliardi di stanziamenti previsti per spendere in conto capitale (acquisti, fatture, case, ecc.) si hanno lavori attuati per poco più di 20 miliardi di lire nel periodo 1971-1976. Divergenze fra ingegneri e opere realizzate come questa sono il risultato di sberleffiamenti di ordine procedurale e amministrativo (se ne potrebbe fare un lungo elenco) ma il progetto governativo li supera in minima parte. Di qui la critica della commissione. E' evidente che le procedure che si sono sviluppate in questi anni sono inaccettabili e che è proprio in questa direzione che occorre incidere in modo profondo.

Incontro fra amministratori di Caserta e del Piemonte

Vertenze dei grandi gruppi: impegnati gli enti locali

La discussione sugli insediamenti Olivetti e Indesit. Convegno nella città di Napoli nel prossimo autunno

CASERTA — Con una seduta « aperta » agli amministratori provinciali del Piemonte e della Campania, il Consiglio provinciale di Caserta ha affrontato l'altra serie di problemi posti dalle vertenze dei grandi gruppi industriali. L'interessante confronto ha avuto come punto di riferimento le piattaforme dei lavoratori dell'Olivetti e dell'Indesit: cioè due gruppi che hanno insediamenti industriali tanto in Piemonte quanto in provincia di Caserta.

La delegazione degli amministratori piemontesi è composta da Salvetti, presidente della Provincia di Torino, Falco, presidente della Provincia di Cuneo, e da altri. Il presidente della Provincia di Caserta, Mercurio, è stato accompagnato dal vice, Vincenzo di Piemonte, e gli assessori delle Province di Asti e Novara, Franzone e Malena.

Ma — si è poi chiesto Salvetti — cosa possono fare in concreto gli enti locali e in particolare in Provincia per contribuire a questa strada? Per l'immediato — ha risposto Mercurio — le amministrazioni provinciali, gli enti locali debbono superare le vertenze, ma di più, e in calzare perché le conquiste realizzate con i recenti accordi vengano attuate al più presto. Oppure, come hanno sottolineato gli intervenenti, adottare contemporaneamente le rispettive assemblee elettive (siti deliberativi) che consentano di affrontare le richieste riguardanti l'occupazione, la realizzazione di grandi opere speciali e infrastrutturali, poi ha moderato il presidente della Provincia di Caserta, Mercurio.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi giovedì 7 luglio alle ore 15.

Tutti questi temi — come è detto in un ordine del giorno approvato alla unanimità dal Consiglio provinciale — saranno oggetto di discussione e di approfondimento in un convegno che verrà riunito a Napoli nel prossimo autunno. I consigli provinciali della Campania e del Piemonte.

Mario Bologna

Sarà presentata alla Camera

Varata la proposta di legge per l'editoria

Una dichiarazione di Quercioni — « Un buon provvedimento che deve avere un iter parlamentare rapido »

ROMA — I partiti dell'arco costituzionale (Pci, Psdi, Dc, Psdi, Pri e Pli) hanno varato definitivamente il testo della proposta di legge per l'editoria, che verrà presentata nei prossimi giorni alla Camera.

La proposta prevede norme contro la concentrazione delle testate giornalistiche; misure volte all'eliminazione degli sperperi e dei parassitismi; l'adozione di provvedimenti relative alla carta e alle erogazioni indirette (fiscali, tariffarie, ecc.); l'utilizzazione del credito agevolato; il diritto di prelazione a favore delle cooperative; provvedimenti per favorire il rinnovamento tecnologico delle aziende; per promuovere il progresso di nuove iniziative editoriali; per estendere e razionalizzare la rete di vendita. Il compagno Quercioni, responsabile della sezione in-

formazione del partito, ha detto che « si tratta di una buona legge ». In quest'ultima riunione — ha aggiunto — abbiamo introdotto alcune correzioni che tengono conto di osservazioni delle parti sociali interessate, soprattutto per quanto riguarda le provvidenze. Ora il problema è quello di assicurare alla legge un iter parlamentare rapido. Secondo Quercioni l'intesa raggiunta ha anche un significato politico che non sfugge a nessuno: se è vero che l'intesa su questa legge ha favorito l'accordo programmatico è vero anche che, viceversa, l'opera svolta per l'accordo programmatico ha favorito le conclusioni dei parlamentari e degli specialisti impegnati nella stesura della legge stessa ».

Oggi la legge per lo sviluppo delle zone terremotate

La Camera approva gli investimenti per il Friuli

ROMA — Già entro il prossimo agosto i poteri regionali e locali del Friuli potranno disporre dei fondi per la ricostruzione e per la gestione delle zone terremotate e da qui, forte impulso a tutte le attività connesse al processo di rinascita. L'assenso è stato dato dal Consiglio dei ministri. Infatti questa sera la legge che prefigura tutta una serie di misure organiche in questa direzione con investimenti per 3.050 miliardi. Subito dopo, il provvedimento passerà all'esame e alla definitiva ratifica del Senato.

Ieri sera la Camera aveva completato la discussione e la votazione dei numerosi articoli del provvedimento e di una ancora più fitta serie di emendamenti, l'approvazione di una parte dei quali (in particolare di quelli di iniziativa comunista) ha consentito ulteriori miglioramenti. Il caso che per questa ricostruzione dei centri abitati e per la creazione di nuovi posti di lavoro; quanto a una più snella ed efficace

durante assenza del pur necessario accordo preventivo con il partner austriaco. Per ora si concede al governo solo l'opportunità di avviare le opportune iniziative per la trattativa con l'Austria (e ovviamente solo se questa trattativa sarà positiva) per lo sviluppo di fattibilità del traffico.

1) accolta la proposta di un nuovo stanziamento, di 95 miliardi per la sistemazione della viabilità ordinaria e soprattutto per realizzare interventi di pure sistemazione e di sicurezza idrogeologica;

2) assicurata alla istituzione da università di Udine (programmata per assicurare lo sviluppo delle attrezzature culturali della regione e per un doveroso sostegno della specifica identità storica del Friuli) la somma di dieci miliardi al fine di garantire lo sviluppo del sistema delle attrezzature per la didattica; in definitiva perché la creazione del nuovo ateneo non si traduca in una beffa clientelare.

Nella seduta di oggi prima del voto finale verranno posti in votazione due ordini del giorno unitari. Con il primo si impegnano le FF.SS. a predisporre un piano

di interventi nelle zone terremotate e lo sviluppo dell'occupazione e dell'industria agro-alimentare; e con l'altro le amministrazioni dello Stato a procedere più rapidamente nella ricostruzione delle sedi pubbliche e degli alloggi per i servizi pubblici e dei danneggiati dal sisma.

ALTRI PROVVEDIMENTI — Nel corso della seduta di ieri la Camera ha discusso e approvato per le votazioni di domani altri due provvedimenti d'iniziativa governativa peraltro già operanti in quanto adottati con il tanto inflazionato sistema della decretazione d'urgenza. Con il primo, si consente all'AIMA di avvalersi di procedure più snelle (per esempio, l'assunzione di personale a gara di appalto) per gli interventi di mercato nel settore delle carni (importazioni, stoccaggi, ecc.) ma solo nel caso che per queste operazioni l'azienda si rivolga alle associazioni di produttori a larga base associativa. Il compagno Mario Giannini ha

Sarà presentato domani il « Progetto a medio termine » del Pci

ROMA — La « Proposta di progetto a medio termine » elaborata dalla speciale commissione del Comitato centrale del Pci verrà presentata domani a Roma (sede della FNSI, corso Vittorio Emanuele 349) in occasione della pubblicazione del volume da parte degli Editori Riuniti. Parteciperanno alla presentazione, e risponderanno ai giornalisti i compagni Napolitano, Giovanni Berlinguer, Occhetto, Ferraro, Sereni, Tortorella. L'incontro con le stampa avrà luogo alle 18.30.

g.f.p.